

**Anagrafe**

**Gennaio - Febbraio**

**Morti:** Poli Angelo 05.01.2021 a 81 anni - Giovinco Carlo 09.01.2021 a 87 anni - Artese Dorotea 09.01.2021 a 91 anni - Pasini Vincenzo 14.01.2021 a 83 anni - Ruvolo Anna 14.01.2021 a 92 anni - Mangiaracina Girolamo 18.01.2021 a 85 anni - Mangiaracina Francesco 19.01.2021 a 80 anni - Giambalvo Sebastiana 26.01.2021 a 71 anni - Maggio Antonino 27.01.2021 a 100 anni - Giacone Giovanni 05.02.2021 a 84 anni - Alloro Antonina 05.02.2021 a 81 anni - Pecoraro Giovanni 10.02.2021 a 88 anni - Viola Francesca 15.02.2021 a 82 anni - Vassallo Giuseppe 23.02.2021 a 75 anni - Triveri Domenico 24.02.2021 a 68 anni.

**Nati:** Termine Maria Giorgia 25.01.2021 - Colletti Chioe 25.01.2021 - Salvato Filippo 09.02.2021



Il 17 Dicembre 2020, improvvisamente si è spento a Sciacca Enrico Correnti, lasciando tutti attoniti ed increduli. Enrico aveva un carattere vivace, la battuta sempre pronta, era un uomo veramente solare! Con il suo sorriso, la cortesia e la grande disponibilità verso gli altri, conquistava tutti. Ha lasciato un vuoto incalcolabile. È stato un buon marito, un padre premuroso e un uomo di grande sensibilità e razionalità. Professionalmente è stato un grande lavoratore, pronto ad aiutare i clienti della sua amata Banca

verso i quali il suo interessamento andava al di là del normale dovere. I suoi comportamenti, schietti, sinceri, generosi ma senza ostentazione, lo hanno reso un uomo degno di grande stima e rispetto in qualsiasi ambiente. Carissimo Enrico, ci mancherai moltissimo, ma ti vedremo sempre e dovunque: a maggio nei giorni della grande festa religiosa sambucese, quando con il solito tratto signorile ci accoglierai, insieme alla tua famiglia, nella bellissima casa di Sambuca in Corso Umberto, per seguire dal balcone la discesa della Madonna dell'Udienza ed assistere insieme, alla Messa celebrata nello spiazzale laterale del Santuario. Eri molto devoto alla nostra Signora e facevi parte della congregazione in Suo onore; sensibile all'arte, con riservata generosità avevi fatto restaurare il bellissimo quadro di Fra Felice sito nella Chiesa del Carmine. Eri visceralmente legato a Sambuca, anche se hai continuato ad abitare a Sciacca. Mancherai moltissimo a tutti ma sarai sempre con noi in ogni momento e in ogni dove. Sono certa che guiderai la tua famiglia e l'aiuterai a superare con la fede e la preghiera i tristi momenti di sconforto legati al ricordo e al rimpianto. "LaVoce" porge le più sentite condoglianze alla moglie Elvira, alla figlia Alessandra, al fratello Vittorio e a tutti i parenti.

S.C.

**AGENZIA ONORANZE FUNEBRI**  
*Immacolata Concezione*  
 di  
*Michelangelo Campo* **SERVIZIO**  
**AMBULANZA**  
**24H/24H**

Via Canalicchio - Sambuca di Sicilia - AG  
 Cell. 368 7395600 - 380 6843258

**SALA TRATTENIMENTI**

**La Pergola**  
 di Giglio Santa & C.  
 BAR - RISTORANTE  
 PIZZERIA - BANCHETTI

**Café Giglio**  
**BAR**  
 Pasticceria - Gelateria  
 Gastronomia

C.da Adragna Tel. 0925 946058 - 941099  
 Viale Antonio Gramsci, 54 Tel. 0925 943322 - 946058

**SAMBUCA DI SICILIA**

*Se ne sono andati...*

**MIMMO TRIVERI**



**ALL'AMICO MIMMO TRIVERI**  
 di Erina Mulè

Mimmo, amico caro, Triveri, come solevo chiamarti, non ci si abitua mai al dolore. Lo leggi negli occhi dell'amata Caterina, nello sguardo perso dei tuoi figli, pilastri della tua esistenza; da loro traevi linfa vitale e orgoglio affettivo. E in quanti ti hanno conosciuto, apprezzato, stimato. Così da ragazzo e ancor di più da adulto, possedevi una personalità robusta. Colto, eclettico, versatile, di un'intelligenza vivace, costruttiva, spesso al servizio di altri. A tratti ironico, malinconico, sempre pertinente e affidabile, dote divenuta rara. Con un profilo professionale alto, a cui

molti attingevano. Possedevi un tessuto valoriale ampio: la famiglia, l'amicizia e il lavoro, inteso come mezzo che restituisce dignità, ed espressione del proprio essere. Umile, di quell'umiltà che rende grande l'uomo che la possiede e lo consegna all'immortalità del ricordo. Triveri, dietro quella scorza a tratti un po' rigida ed autorevole, si nascondeva una sensibilità rara, smisurata. Un poeta. Grande lettore, amavi la cronaca, attento alle vicissitudini dei tempi. E tu, hai impresso la tua orma indelebile nel tuo tempo, lo hai caratterizzato. Mimmo, eri anche un punto di riferimento politico nel borgo. Sempre fiero di quell'appartenenza, che tanto ha scandito la nostra Sambuca e che oggi perde e piange uno dei suoi figli migliori. Come non ricordare il tuo contributo politico alla "Cosa - pubblica": far crescere una società su basi democratiche con azioni di alto profilo? Eri un grande mediatore, equilibrista, competente, con ideali forti, mai smentiti. Voglio porgerti un saluto da parte di tutti i compagni di allora, dal senatore Montalbano che ti ha amato al pari di un figlio, a Barrile, compagno dei tempi - quando regnava la rivoluzione culturale, sociale ed economica e bisognava cambiare il sistema, ricostruirlo - ad Aurelio a cui hai riservato l'estremo saluto terreno. A tutti hai dato e insegnato qualcosa. Da tutti hai avuto qualcosa. Voglio pensarti con gli occhi colmi di soddisfazione e d'amore, quando menzionavi Caterina, Maria Giovanna e Angelo, i tuoi veri tesori. Ora tocca a loro trarre linfa dal tuo essere stato marito e padre a tempo pieno. Buon viaggio, amico caro, sono sicura che tanti già ti hanno accolto nella tua nuova dimensione.

Un abbraccio forte a Caterina, Maria Giovanna e Angelo.

**PIERO MANGIARACINA**



Diceva "La vita è immensa, ma basta un soffio e finisce tutto".

"... E così è bastato un soffio per andarsene, lasciandoci un vuoto incalcolabile. È stato un padre modello e un uomo coraggioso; ha affrontato la vita e tutte le sue sfide con fierezza e serenità, abbracciando anche i dolori più grandi, e noi lo abbiamo amato e onorato fino al suo ultimo respiro. Ha dedicato la sua vita intera ai suoi figli e al suo lavoro, ed era amato da tutti: ha lasciato un grande vuoto anche nei suoi alunni, che lo ricordano con affetto. Il suo spirito di sacrificio e la sua resilienza nell'affrontare la vita ci è stato d'esempio e ci guiderà per sempre. Vivrà in eterno

nei nostri cuori.

I figli Giovanni e Claudia.

**ANTONIO MAGGIO**



Si è spento il 27 gennaio il signor Antonio Maggio, alla soglia dei 100 anni che avrebbe compiuto il 20 febbraio. Se ne va con lui un pezzo della storia del nostro paese incarnata nella sua instancabile operosità di contadino che nel 1970 si era inventato ristorante, conducendo con la famiglia, in via Enrico Berlinguer, la trattoria Silva. Per quarant'anni i Maggio hanno accolto forestieri, commercianti,

che facevano tappa fissa nella loro abitazione ritrovando i sapori di casa e l'accogliente, indimenticabile profumo della semplicità. Un luogo frugale dove sentirsi in famiglia, accolti dalla gentilezza del signor Maggio e della moglie. La trattoria Silva, crocevia di storie e mescolanze, ha chiuso i battenti nel 2010 ma il signor Maggio non ha mai smesso di essere un punto di riferimento lungo la via Berlinguer. Fin quando ha potuto si è seduto nei sedili prospicienti il cancello della Scuola Media Fra Felice e da lì, come un saggio, silenzioso spettatore, ha continuato a guardare scorrere la vita del suo paese, sempre pronto ad un saluto, ad una chiacchiera, con la serenità di chi sa di aver dato e avuto dalla vita le cose vere, a piene mani, e attende la fine del viaggio. Un uomo mite, marito esemplare per la signora Pina, padre amorevole per le figlie Maria e Pina e dolcissimo nonnino, così lo appellavano i nipoti Claudia e Gaspare. A tutti loro la voce porge le più sentite condoglianze.